

La stanza dell'esperto

CHIEDILO AL TUO MEDICO



RISPONDE
IL PROF.
**FRANCESCO
PIGNATARO**
Specialista
in Medicina Interna,
esperto
in ecografia internistica,
pediatrica
e interventistica.
www.francescopignataro.it

Bocca secca e amara

“La notte mi sveglio sempre con la bocca molto asciutta, proprio secca e amara, che mi costringe a bere più volte e mi disturba il riposo notturno. Mi accade anche se mangio molto leggero”

Rita

Il caso più comune è la difficoltà di inspirazione per via nasale per una congestione delle prime vie aeree, riconducibile a elementi contingenti (riniti stagionali) o strutturali (deviazioni del setto nasale, poliposi nasale, adenoidi ipertrofiche) che determinano, nel corso della notte, una progressiva essiccazione delle mucose buccali legate alla necessità di mantenere la bocca aperta per respirare. Il senso di amaro in bocca ha un'etiologia differente: è legata alla mancata o non corretta chiusura della valvola cardiaca (tra l'esofago e lo stomaco) con conseguente reflusso di materiale acido dallo stomaco verso la bocca stessa. Gli esami necessari ad approfondire l'evenienza di "bocca aperta notturna" sono di specifica pertinenza otorinolaringoiatrica, volti a escludere eventuali problematiche allergiche (acari, per esempio) molto ben "nascosti" tra i cuscini e i materassi.



Periartrite

“Al mattino ho un fastidioso formicolio alle mani, che mi dà difficoltà anche ad accendere l'interruttore della luce del comodino. Dovrei fare degli esami?”

Tommasina

Il risveglio con dolori alla spalla e formicolio alle mani è da ricondurre generalmente alla posizione assunta durante il sonno. Specie chi è solito dormire con il braccio sotto il cuscino può andare incontro a un intorpidimento del braccio e a veri e propri dolori della spalla che possono essere espressione di una periartrite (infiammazione dell'articolazione) scapolo omerale. Tale situazione può per motivi posturali (cuscino non adatto) o costituzionali correlarsi alla cosiddetta cervicale. Si tratta di una contrattura dei muscoli del collo o per

errata posizione nel sonno o per la presenza di protrusioni o erniazioni dei dischi intervertebrali delle prime vertebre della colonna. Un materasso di ultima generazione con cuscini dedicati alla cervicalgia possono alleviare di molto il problema.

Macchie sulle unghie

“Ho delle macchiette bianche sulle unghie. Cosa sono?”

Domitilla

I motivi legati alla presenza di macchie bianche sulle unghie (patologia nota sotto il nome di leuconichia) sono vari, ma i più frequenti sono riferibili a carenze vitaminiche e sali minerali, anemia, patologie epatiche o infezioni fungine (onicomicosi). Talvolta, in corrispondenza di tali aree più bianche, quanto lasciano il letto ungueale e raggiungono la porzione più distale dell'unghia possono provocare delle fastidiose e improvvise rotture dell'unghia stessa. È, dunque, importante approfondire mediante esami del sangue di routine onde escludere le problematiche principali appena citate. Poi sarebbe bene mostrare al proprio medico il quadro in modo da poter escludere una onicomicosi per la quale sarebbe necessaria una terapia specifica con antimicotici (antibiotici contro i funghi).

Stimolo frequente della pipì

“Sento spesso lo stimolo di urinare, ma non riesco mai a svuotare completamente la vescica. La notte sono costretto ad alzarmi più volte. Da cosa può dipendere?”

Luigi

I sintomi sono riferibili a una ipertrofia prostatica benigna, una patologia molto diffusa negli uomini oltre i 50 anni. Si tratta di un ingrossamento di una porzione della prostata (ghiandola posta al di sotto della vescica) che determina una sempre maggiore ostruzione al deflusso dell'urina, che attraversa la prostata stessa in corrispondenza dell'uretra (tubo dal quale l'urina fuoriesce dalla vescica verso l'esterno tramite il pene). Tale ostruzione altera la fisiologica dinamica della minzione, determinando uno "sforzo" della vescica le cui pareti si ispessiscono, sino a renderla meno elastica e determinando il fastidioso residuo di urina dopo la minzione. Ciò provoca un aumentato bisogno di recarsi in bagno anche durante la notte. È necessario che effettui un dosaggio del PSA totale e libero nel sangue e una ecografia vescica prostatica per via transrettale con sonda biplanare, in modo da ottenere le informazioni necessarie al suo urologo per poterle suggerire la migliore terapia per il suo caso specifico.